



Settembre 2020

Bollettino Informativo N. 91

Sede: c/o Polisp Saliceta S. Giuliano, v. Chiesa Nuova 52 - 41125 MODENA - Sito: www.cpmfly.com

Serata d'incontro: lunedì ore 21.00 COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

Il Dio del Fiume

*Conservo le moschette di pescatori eccezionali
che oggi ho sistemato ben ben negli scaffali.
Ognuna è anche un ricordo, poiché clonata fedelmente,
ma non si dica che son vecchie... e che non ho capito niente...*

*Milioni d'anni son trascorsi, e gl'insetti son gli stessi,
quindi le moschette finte ancor scatenano riflessi.
Quelli del pesce, certo, convinto d'esser in presenza
di un indifeso insetto... di cui non può proprio fare senza.*

*Le ninfe di Mario Riccardi, che fu superbo pescatore,
un posto di rispetto occupan anch'esse nel mio cuore.
Ricordar mi fan momenti d'un piacer quasi divino
sui limpidi torrenti che lassù cantan, in Appennino.*

*Ad essi io aspiro, in questo momento di tormento.
una pandemia che tutti avvolge come fosse forte vento.
Finirà poi tutto, e lascerà grandi ferite
persino in quelle genti che non son state scalfite.*

*Pos'accadrà non so, ma prego molto pei miei cari.
lo stan facendo tutti, persin color dai sentimenti avari.
Se tutto andasse bene già mi vedo in un posto strano,
seduto sulla roccia... ben lontan da ogni umano.*

*Dall'alto guarderei le acque, che sian chiare oppure tinte,
senza aver alcuna fretta di lanciarvi mosche finte.
E lassù, lontan dai templi, non mi occorre grande acume
per capir che, in certi momenti, pietoso giunge
il Dio del Fiume.*

Paolo Bertacchini

FINE DI UN MITO

<<Con quella corrente, di là nessuno passava!>>
<<Stento a crederci>> <<Bhè, ...forse Bonettini>>
<<In aprile se vai nel No Kill di Pieve ormai le trote
le ha forate tutte Bonettini. E se vuoi sapere dove sono
le grosse devi chiederlo a lui>>.
<<Nessuno dava la paga a Mauro pescando a secca.
Ma pescando sotto l'uomo da battere è sempre stato
Bonettini>>.
<<Poi è arrivato uno grande e grosso.... tipo Bonettini>>.
<<Quella volta in Idriza venne l'acqua alta. Allora
Mimmo prese Enzo sotto una spalla e Bonettini sotto
l'altra, l'alzarono, poi tranquilli attraversarono>>.
<<Se alla spiaggetta della fabbrica c'è uno spaparanzato
sullo sdraio vuol dire che non si prende un tubo.
E quello è Bonettini>>.

Adesso quel mito è finito.

Gli potevi parlare di pesca, di caccia, di funghi, di cucina, di storia, di medicina e poco altro, perché, oltre che meticolosamente corretto, era estremamente riservato. Dicevano che era un burbero. Ho una foto di lui affacciato al pianerottolo di Sterk con accanto la pelle di un orso e sul retro scrissi "Torso e bruno". Adesso inizia la leggenda.

Paolo



Il montaggio Roberts.

Nel n° 73 del giornalino (febb.2017) ho riportato alcuni montaggi divenuti classici, fra cui quello "parachute" brevettato da Avery Brush di Detroit nel 1934 (che nel 1933 Asle-
xander Martin aveva parimenti brevettato in GB e che pure la scozzese Helen Todd aveva introdotto con una modifica agli ami).

Ebbene, sempre in Michigan dopo circa due decenni Clarence Roberts, un guardiacaccia che cercava di arrotondare le entrate famigliari costruendo e vendendo mosche artificiali, stante la grande depressione iniziò ad utilizzare come materiale di base un prodotto assai economico e largamente disponibile: il pelo di cervo e di altri animali, spesso rinvenuti uccisi dal traffico stradale e dunque a costo zero.

Ciò che lo rese famoso fu il fatto di essere stato il primo a utilizzare il pelo di cervo (senza l'aiuto del pareggia-pelo) legandolo parallelo al gambo dell'amo (con le punte appena sporgenti in coda) e quindi sormontandolo con l'hackle avvolto in parachute attorno ad un ulteriore ciuffetto di peli bianchi (quest'ultimo particolare è dovuto al fatto che tirando la lenza per disincagliare lo streamer, questo gli schizzò in un occhio e la sua vista ne fu compromessa).

Fra i pregi che vale la pena sottolineare è la galleggiabilità ottenuta sia dal materiale costituente il corpo che dalle sporgenze in coda delle punte dei peli di cervo, che collaborano coi cerci.

Anche famosi costruttori attuali che amano il pelo di cervo, specie americani, come Ken Galloup, ricorrono a tali corpi.

Tra i vari modelli che produsse quello che maggiormente lo rappresenta è la sua Yellow Drake.



Interessante è ricordare come Doug Swisher e Carl Richards nel 1971, nel celebre libro *Selective Trout*, utilizzarono i fasci di peli di cervo per presentare la "Paradun extended body", o "Paradrake" in grado di fornire una buona imitazione delle grandi may fly.



Anche nei primi numeri di Fly Line si riporta tale dressing.

H & L Variant

Specialmente gli americani sono portati all'uso di mosche da attrazione. Solo agli inizi del 1900 - quando i salmonidi stanziali, ovvero brook trout (salmerini), rainbow (iridee) e cutthroat (quelle col segno rosso sotto alla gola, come se qualcuno l'avesse tagliata), cominciarono ad essere meno ingenui a causa dell'aumentata pressione di pesca e della comparsa fra loro delle sospettose brown trout (fario) da qualche anno importate dall'Europa - gli yankee iniziarono a convertirsi maggiormente alla pesca a secca e alle mosche imitative.

Grazie principalmente a Theodore Gordon presero ad adattare alle loro acque i modelli elaborati dal caposcuola inglese Maurice Halford, dotandoli di hackle più rigidi e più folti.

Ma agli attractor, da principio usati in versione wet dai fly angler per catturare i bass nelle acque calde, rimasero sempre fortemente affezionati. Perciò anche quando iniziarono a diffondersi tipologie dry, larga parte dei modelli furono concepiti com mosche di attrazione, piuttosto che di imitazione.

Uno per tutti è la famosa Royal Coachman, e le sue tante versioni: Royal Wulff, Royal Trude, Royal Stimulator, Royal Renegade, Tennessee Wulff, e via così.



Pure oggi ci sono siti sul web che quasi ogni giorno ne inventano uno nuovo, dando prova di una capacità inventiva infinita, non foss'altro per battezzarle con un nome mai prima utilizzato. Alcuni modelli accade che diventino famosi, come la H & L Variant.

Fu creata negli anni '50 da R. C. Coffman che ne vendette così tante al presidente Eisenhower da permettersi di dire che col ricavato avrebbe potuto acquistare "una casa e un sacco di altre cose ancora" (ovvero: House and Lot), da cui il nome H & L. E poiché spesso era fatta con hackle extra lungo, fu aggiunto il suffisso Variant. Questo moscone usa calf-tail bianco per coda e ali (spesso ben divise), un corpo in quill di barbe di pavone spelato che nel torace, su cui è girato un ampio collarino brown, invece presenta le heerl di pavone complete dell'iridescente peluria.

Paolo Canova



RIAPRIAMO in Settembre

A dire il vero non siamo **mai stati chiusi**, riuscendo a completare sul prato, e ben distanziati, il corso riservato ai novizi nei pomeriggi di sabato. Invece la sera, di lunedì, ci siamo spesso trovati, ancora ben distanziati e con mascherine pronte all'uso, seduti ai tavoli della Polisportiva.

Abbiamo pure **strutturato le sedute** in sede in modo da rispettare le distanze richieste.

Fra le novità, in attesa di quelle importanti, comunichiamo che è possibile fare un buon **rifornimento di mosche**, e qualcos'altro, sempre in sede.

Cogliamo infine l'occasione per segnalare, in via eccezionale e specie per i novizi, due articoli tecnici apparsi su Fly Line n° 4/20: il primo, ad opera di R. Messori, in cui si fa un efficace riassunto di tutto ciò che c'è da sapere sullo **streamer**, ed uno, scritto dalla bella penna di Marco Sportelli, che, insieme a considerazioni in gran parte condivisibili, riepiloga il **calendario del pescatore**. Chi non è abbonato può leggerli al club.

Il segretario

“Muto come un pesce” e “sano come un pesce” sono detti obsoleti, non lo sono invece:

“Pescare nel torbido” = Approfittare di situazioni confuse.

“Pescare in aria” = Non concludere alcunché.

“Pescare per sé” = Agire solo a proprio esclusivo vantaggio.

“Pescare un granchio” = Commettere un errore.

“Pescare qualcuno con le mani nel sacco” = Sorprendere in flagrante.

“Pescare nelle stesse acque” = Far le stesse cose che fanno gli altri.

“Vattelapesca” = Difficile da trovare.

“Né carne, né pesce” = Situazione indefinita

“Faccia da pesce lesso” = Volto inespressivo

“Far il pesce in un barile” = Far l'indifferente, confondendosi nella massa.

“Nuovo pesce” = Persona semplice.

“Essere come un pesce fuor d'acqua” = Trovarsi a disagio.

“Buttarsi a pesce” = Intraprendere di slancio una iniziativa.

“Non saper che pesci pigliare” = Situazione d'incertezza.

“Prendere a pesci in faccia” = Trattare con grande scortesia.

“Pesci grossi e pesci piccoli” = VIP e NIP.

“Finire ai pesci” = Terminare in malo modo.

“Andare a bastonare i pesci” = Essere condannato ai remi, cioè alla galera.

“Far l'occhio di triglia” = Guardare languidamente.

E dopo i modi di dire, ecco alcune celebri frasi

Un amante, per una cortigiana, è come un pesce: non vale niente se non è fresco
Plauto

Non bisogna cercare la voce nei pesci né il buon gusto nelle persone maleducate.
Plutarco

Se non vuoi restare senza cibo, metti sull'amo l'esca di cui sono ghiotti i pesciolini.

Petronio Arbitro

L'uomo è cacciatore, la donna è pescatrice

Victor Hugo

Dote: l'esca che si infila sull'amo matrimoniale per pescare un uomo.

Ambrose Bierce

Il fascino della pesca è che consiste nella ricerca di ciò che è sfuggente, ma raggiungibile: una serie continua di occasioni di speranza.

John Buchan

Adoro pescare. Metti la lenza in acqua e non sai cosa c'è dall'altra parte. La tua immaginazione è tutta là sotto.

Robert Altman

La febbre da pesca è una vera malattia che si

può curare col con applicazioni di acqua fredda e aria fresca e incontaminata.

Theodore Gordon

Avere qualcuno dietro la schiena mentre stai pescando è come avere qualcuno che ti guarda sopra le spalle mentre stai scrivendo una lettera alla fidanzata.

Ernest Hemingway
Il più bel regalo che puoi fare a qualsiasi pescatore è rilasciare il pesce. E chi lo sa se il pesce che hai catturato non sia il regalo che un altro ha fatto a te?

Lee Wulff

Una trota ha troppo valore per essere pescata una sola volta!

Lee Wulff

Felicità: ciò che si getta continuamente in mare per poterlo pescare nuovamente.

Julien de Valckenaere

La morte è come il pescatore che piglia il pesce, lo pone nella rete e per un po' lo lascia in acqua: il pesce nuota ancora, ma poi il pescatore lo tirerà su.

Ivan Turgenev

Solo i pesci morti seguono la corrente.

Proverbio austriaco

